

Genova, 16 giugno 1966

Caro Feliano,

Mi sento pieno di un'energica gioia, come di
una forza che mi impedisce non abbiano poi mai
ad esaminare i propri effetti - dopo aver letto
il tuo saggio critico sul mio lavoro, ne
"L'Espresso". Ne è motivo d'alta opinione
che ho del tuo giudizio, evidentemente. Ti
ringrazio da tutto il cuore.

Vero a Roma tra pochi giorni, e ti

chiamerò telefonicamente. Alla "Odyssea" passerò
a vedere se ti posso portare il disegno riprodotto
ne "L'Espresso", che, ricordo, è quello che ti
piaceva. Ma perché non sia troppo poco, passeremo
con Antonio a "Le Nuove Pse", per cercare se
ci sia qualcosa che ti possa far piacere.

Ricordi il mio impegno con i libri
per cose solite.

Fiammetta Picchi